

NOTA STAMPA - MATTINO DI PADOVA
24 GIUGNO 2016

**INTERVENTO DI CARLO VALERIO - PRESIDENTE DI CONFAPI PADOVA,
ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE - SULLA RIQUALIFICAZIONE
DELL'EX AREA ARTIGIANALE DI SAN BORTOLO A MONSELICE**

Premessa d'obbligo: prima di avventurarsi in qualsiasi commento è necessario verificare la solidità finanziaria e patrimoniale della Cervet srl di Mirano, l'azienda che punta a sviluppare a Monselice il progetto "Agrologic". Ogni considerazione è ovviamente subordinata alla esame dell'effettiva affidabilità dell'impresa, che non sta a noi poter giudicare. Detto questo, e appurato che la sua struttura sia solida, l'impressione non può che essere positiva e non soltanto, ovviamente, per le opportunità che un polo del genere offrirebbe a livello occupazionale. Esistono almeno cinque ragioni per affermarlo, e le riassumo schematicamente.

La prima: parliamo di un settore, quello agroalimentare, in questo momento trainante per la nostra economia, e meno soggetto di altri a crisi sul lungo periodo.

La seconda: potrà portare un ulteriore sviluppo di nuove colture agricole, che è positivo far crescere direttamente sul territorio.

La terza: a quanto si apprende, l'approccio del progetto sembra molto "studiato". Avendo continuamente di fronte agli occhi la testimonianza delle miriadi di stradine che affollano con dubbia utilità le zone industriali del territorio veneto, non possiamo non accogliere favorevolmente la proposta di interventi ben integrati con la viabilità dell'area e in grado di offrire soluzioni a problemi esistenti. Non solo: si tratterebbe di costruire strutture e operare interventi "strategici" per lo sviluppo produttivo dell'area, di cui potrebbero beneficiare anche altre aziende.

La quarta: le nostre zone industriali sono zeppe di capannoni "buttati lì", costruiti cavalcando boom durati lo spazio di un mattino e ora dismessi. In questo caso pare di capire che un domani, se l'attività non decollasse come previsto, per la qualità dei servizi presenti il polo potrebbe essere convertito e destinato ad altri settori senza eccessive difficoltà.

La quinta: da un polo di questo genere può scaturire un importante indotto di servizi anche per altre aziende, non fosse altro per le semplici operazioni di manutenzione che comporta la sua gestione. In questo senso potrebbe rivitalizzare anche altri settori economici, non soltanto quello agricolo.

Diego Zilio
Ufficio Stampa Confapi Padova
stampa@confapi.padova.it
393 8510533

CONFAPI PADOVA

Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova